IL CORRIERE MERCANTILE 19 giugno 2001

La Storia

Sonny, il testimonial dell’Adidas, ieri a Genova per l’incontro

##### “Mi ha lanciato Zizou”

###### “Ero un suo fan. L’ho incontrato e mi ha scelto per la pubblicità”

Gira il mondo da circa un anno, visitando i più disparati palcoscenici professionistici e non, con il lusinghiero appellativo di "più grande tifoso di calcio del mondo".

Una storia, quella del sudafricano Sonny, che comincia dalla sua terra d'origine e si muove velocemente, sospinta dalla sua grande passione per il pallone.

Il giovane "colored" nacque nel 1978, proprio nel giorno della finalissima di Coppa del Mondo. Un destino che sembra quindi legarlo indissolubilmente alle sorti dello sport più amato.

Sin da piccolo Sonny si cimenta con buoni risultati calzando i mitici scarpini bullonati, acquisendo un'ottima tecnica nell'accarezzare la palla.

Nel frattempo culla il suo grande sogno nel cassetto: quello di visitare un giorno l'Europa, la leggendaria patria del football e di conoscere i suoi beniamini, quelli che per tanto tempo ha osservato voglioso nelle figurine o alla Tv.

E quel sogno tanto inseguito un giorno finalmente si avvera.

“Circa un anno fa - racconta Sonny - giunsi in occasione di un viaggio in Italia a Torino. La presenza in quella città mi diede l'occasione per andare ad assistere ad un allenamento della Juventus. Tra i vari giocatori bianconeri mi impressionò particolarmente Zinedine Zidane. Spinsi subito per conoscerlo e alla fine riuscii ad avvicinarlo”.

Adesso Sonny e l'asso bianconero sono diventati grandi amici.

Zidane, che già da tempo appariva negli spazi pubblicitari come testimonial di una ditta di abbigliamento sportivo, ha fatto il nome del ragazzo ai responsabili dell'azienda, per assumerlo come nuovo volto della campagna di mercato.

Un volto diverso dagli altri, quello di una persona comune che è riuscita a coronare il suo grande sogno.

La vita di Sonny da quel giorno è cambiata radicalmente. Adesso la sua agenda è sempre fitta di impegni, che gli permettono di essere presente ai più grandi e prestigiosi eventi sportivi internazionali.

In questi giorni il giovane si trova per l'appunto a Genova, in occasione della Partita del Cuore tra Nazionale Piloti e Nazionale Cantanti.

E Sonny, che nel suo paese d'origine è anche un affermato interprete di musica pop, ha già bagnato il suo esordio tra la selezione dei cantanti durante le sue ultime apparizioni. Perché, oltre che un appassionato, è anche un giocatore dalla classe sopraffina.

Lo ha dimostrato pienamente ieri pomeriggio, quando ha fatto visita ai ragazzi del Consorzio Pianacci al Cep.

Sotto gli occhi del presidente del circolo, Carlo Besana, e del suo "tutor" Luca Corsolini, responsabile delle vendite del marchio rappresentato da Sonny, il ragazzo si è esibito in una gara dimostrativa durata circa un quarto d'ora.

Di fronte a lui i ragazzi del quartiere, molti dei quali appartenenti all'Associazione Calcio Signorini, un nuovo team di calcio a sette nato da circa un mese in onore dell'ex capitano del Genoa.

Per i giovani del Cep è stato così possibile vivere un pomeriggio diverso, di quelli da ricordare per sempre. Al termine dell'esibizione di Sonny i giovani del quartiere hanno raccolto una somma in denaro che poi durante la serata hanno donato in favore dell'associazione per l'Africa.

Un gesto fortemente sentito, che è partito dal mister della squadra Piero De Vincenzo, e che subito ha trovato linfa tra i ragazzi.

“La storia di Sonny - commenta Corsolini - è la dimostrazione più chiara di come i sogni, a volte, possano diventare realtà. Abbiamo subito accolto con entusiasmo l'idea di utilizzarlo come testimonial della nostra campagna pubblicitaria perché il messaggio legato a Sonny ha una gittata più ampia rispetto a quella di qualsiasi altro volto. Rappresenta infatti un personaggio nel quale la gente si può identificare, un esempio di come anche le persone più comuni possano diventare protagoniste”.

In questi giorni Sonny, oltre alla campagna promozionale e alla registrazione di spot televisivi, è anche impegnato su un altro fronte: sta infatti preparando un film sulla storia della sua vita, da quando, nel suo Sud Africa, pensava e sognava sino al giorno in cui, di colpo, finì come catapultato sotto le luci della ribalta.

Riflettori luminosissimi, sotto i quali sa sempre comportarsi in maniera speciale.

Viene dal fondo, e avrà sempre un occhio di riguardo per la gente come lui.

ALBERTO BRUZZONE

UN “CAMPIONE” CONTESO DA TUTTI

Un gol e tanti funambolismi

Quando, un attimo prima del calcio d'inizio, si era impegnati sul campo a formare le due squadre, i ragazzi se lo sono contesi vivamente.

"Sonny sta con noi" si sentiva da una parte, mentre dall'altra replicavano "No, lo vogliamo noi".

Un tiramolla non tanto per il desiderio di vincere, visto che il giovane africano è veramente in grado di fare la differenza sul campo, ma perché, in pochissimi minuti, Sonny aveva già ammaliato tutti con la sua simpatia.

“Un ragazzo spontaneo, con un grande sorriso e che per di più un ottimo calciatore”: così si sono espressi all'unisono tutti i ragazzi del quartiere parlando di lui.

Li ha ricambiati e simbolicamente ringraziati offrendo spettacolo per circa un quarto d'ora, facendo vincere la selezione che se l'era guadagnato con un gol di pregevole fattura ed offrendo al termine del match un gustoso siparietto nel quale ha messo in mostra le sue doti di giocoliere con il pallone.

Quindi si è prestato per le varie foto ricordo ed ha firmato col pennarello un pallone nuovo di zecca.

Attimi semplicissimi, ma così profondi allo stesso tempo.

Sonny ha stretto a tutti la mano, cercando di spiegarsi come poteva con quei suoi nuovi amici.

Parla infatti in inglese, anche se ha subito imparato, stando a Genova, il tipico intercalare del nostro dialetto.

Lo si è sentito "belineggiare" più volte durante l'incontro, "provocato" in questo senso dal suo accompagnatore Luca Corsolini.

Nella sua innocenza ha fatto sorridere tutti. Se lo ricorderanno per un pezzo, il pomeriggio di ieri, i ragazzi del "Pianacci".

“E' stato un bel momento di sport - afferma il presidente Carlo Besana - un incontro speciale per tutti i ragazzi del quartiere che si sono riuniti per un'occasione importante. L'ennesima iniziativa del nostro circolo per raggruppare tutta la gioventù del quartiere”.

bruz.